



PARERE MOTIVATO
n. 52 del 18 Giugno 2020

OGGETTO: Verifica di Assoggettabilità per il Piano degli Interventi – Variante Generale 2019 del Comune di Grumolo delle Abbadesse (VI).

L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS

PREMESSO CHE

- con la Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio ed in materia di paesaggio", la Regione Veneto ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- l'art. 6 comma 3 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale", concernente "procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), per la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC) e s.m.i, prevede che in caso di modifiche minori di piani e programmi che determinino l'uso di piccole aree a livello locale, debba essere posta in essere la procedura di Verifica di Assoggettabilità di cui all'art. 12 del medesimo Decreto;
- l'art. 14 della Legge Regionale 4/2008, per quanto riguarda l'individuazione dell'Autorità Competente a cui spetta l'adozione del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità, nonché l'elaborazione del parere motivato di cui agli artt. 12 e 15 del D.lgs 152/2006, stabilisce che sia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del medesimo Decreto, la Commissione Regionale per la VAS, nominata con DGR 1222 del 26.07.16;
- con Deliberazione n. 791 del 31 marzo 2009 la Giunta Regionale ha approvato le indicazioni metodologiche e le procedure di Valutazione Ambientale Strategica secondo gli schemi rappresentati negli allegati alla medesima deliberazione di cui formano parte integrante;
- con la citata delibera 791/2009 la Giunta Regionale ha individuato, quale supporto tecnico-amministrativo alla Commissione Regionale VAS, per la predisposizione delle relative istruttorie, la Direzione Valutazione Progetti ed Investimenti (ora Unità Organizzativa Commissioni VAS VIncA) nonché per le eventuali finalità di conservazione proprie della Valutazione di Incidenza, il Servizio Reti Ecologiche e Biodiversità della Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi funzione svolta ora dalla Unità Organizzativa Commissioni VAS VIncA);
- con Deliberazione n. 1646 del 7 agosto 2012 la Giunta Regionale ha preso atto del parere della Commissione VAS n. 84/12 che fornisce le linee di indirizzo applicative a seguito del c.d. Decreto Sviluppo;



- con Deliberazione n. 1717 del 3 ottobre 2013 la Giunta Regionale ha preso atto del parere della Commissione VAS n. 73/13 che ha fornito alcune linee di indirizzo applicativo a seguito della Sentenza della Corte Costituzionale n. 58/2013;
- La Commissione VAS si è riunita in data 18 giugno 2020 come da nota di convocazione in data 17 giugno 2020 prot. n.237850;

ESAMINATA la documentazione trasmessa dal Grumolo delle Abbadesse con nota pec 106 del 08.01.2020 acquisita al protocollo regionale al n. 8902 del 09.01.2020, relativa alla richiesta di Verifica di Assoggettabilità per il Piano degli Interventi – Variante Generale 2019;

PRESO ATTO CHE sono pervenuti i seguenti pareri da parte dei soggetti competenti in materia ambientale:

- Parere n.88843 del 25.02.20 del Genio Civile di Vicenza;
- Parere n.283 del 2.03.20 assunto al prot. reg. al n.100965 del 3.03.20 del Consiglio di Bacino dell'Ambito Bacchiglione;
- Parere n.3996 del 17.03.20 assunto al prot. Reg. al n. 125629 del 18.03.20 di Viacqua;
- Parere n.1410 del 19.03.20 assunto al prot. Reg. al n.126463 del 20.03.20 dell'Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi Orientali;
- Parere n.5669 del 16.04.20 assunto al prot. reg. al n. 158183 del 16.04.20 del Consorzio di Bonifica Brenta,

pubblicati e scaricabili al seguente indirizzo internet <http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/pareri-motivati>;

ESAMINATI gli atti, comprensivi del RAP, della Valutazione di Incidenza Ambientale n. 42/2020 pubblicata al seguente indirizzo internet: <http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/pareri-motivati>;

CONSIDERATO CHE oggetto di valutazione è la “*Variente Generale al Piano degli Interventi*”, che, operando entro le scelte strategiche del Piano di Assetto del Territorio, dà attuazione alle previsioni di trasformazione contenute nel PAT stesso e recepisce ed aggiorna i temi della tavola dei vincoli.

PRESO ATTO CHE che nel Rapporto Ambientale Preliminare sono stati distinti i contenuti generali della variante, ascrivibili al riordino della zonizzazione di piano, agli aggiornamenti e correzioni cartografiche, e all'allineamento di alcuni aspetti con il PAT, dai contenuti specifici riferibili invece a richieste pervenute durante la fase di concertazione.

PRESO ATTO CHE la valutazione ambientale è stata fatta in riferimento esclusivamente ai contenuti specifici che riguardano gli Ambiti di edificazione diffusa, gli Ambiti di urbanizzazione programmata e le zone di espansione, gli Ambiti di miglioramento della qualità urbana e territoriale, gli Interventi all'interno del consolidato del PAT e/o entro i margini di flessibilità ammessi e le Richieste di variante verde – stralci previsione di piano.

PRESO ATTO CHE la variante generale in esame prevede, nel complesso, una serie di interventi puntuali all'interno di ambiti consolidati del PAT, l'attivazione di ambiti di edificazione diffusa, il riconoscimento di edifici non più funzionali con l'obiettivo di favorire la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente e il consolidamento dei nuclei già insediati, rispondendo a puntuali



richieste pervenute durante la fase di concertazione del piano. La variante prevede, inoltre, la conferma / attivazione di aree di potenziale trasformazione, sempre in attuazione delle strategie del PAT.

TENUTO CONTO per ogni ambito l'analisi di cui all'art. 12 del Dlgs 152/2006, è stata svolta proponendo una scheda che contiene una descrizione dell'ambito mediante opportuni estratti cartografici, l'indicazione dei parametri edificatori (volume e altezza massima), e le altre indicazioni programmatiche utili a descrivere la trasformazione prevista.

PRESO ATTO CHE analizzando i contenuti delle istanze poste in valutazione emerge come le superfici e i volumi indicati nella variante generale in esame risultino inferiori a quelli già valutati nel contesto delle scelte strategiche del PAT, e portino conseguentemente a considerazioni che non rilevano possibili effetti ambientali significativi differenti da quelli già a suo tempo esaminati.

PRESO ATTO CHE la valutazione sulle azioni, per le quali non sono disponibili informazioni, indicazioni precise e contenuti planivolumetrici conformi a quanto previsto dal c.d. Decreto sviluppo, siano demandate dal valutatore stesso a successiva verifica di assoggettabilità, in sede di Piano Urbanistico Attuativo. Per tali ambiti la valutazione fatta nel RAP è limitata a riscontrare la coerenza delle previsioni con il PAT.

TENUTO CONTO CHE nel Rap viene ribadita la necessità di dare attuazione alle misure di mitigazione individuate dal PAT, in particolare quelle che fanno riferimento alle opere tese a garantire l'invarianza idraulica, individuate nel rispetto dei pareri resi dagli Enti competenti prima dell'approvazione del PI.

PRESO ATTO CHE dall'analisi del quadro pianificatorio proposta nel RAP è emersa una sostanziale coerenza della variante generale del PI con il PAT, con i piani sovraordinati e con i piani di settore.

PRESO ATTO CHE i pareri resi dalle autorità ambientali consultate non hanno evidenziato possibili effetti significativi sull'ambiente derivanti dalla variante proposta e hanno fornito alcune indicazioni / prescrizioni da ottemperare in fase di attuazione delle trasformazioni previste dalla variante in esame.

VISTA la relazione istruttoria predisposta dall'Unità Organizzativa Commissioni VAS VincA, in data 18 giugno 2020, dalla quale emerge come la Verifica di Assoggettabilità esaminata non debba essere sottoposto a procedura VAS, in quanto non determina effetti significativi sull'ambiente, previo recepimento delle prescrizioni derivanti dalla relazione istruttoria stessa, mettendo in atto, inoltre, in fase di attuazione, tutte le misure di mitigazione e/o compensazione previste dal RAP e recependo le indicazioni e/o prescrizioni previste nei pareri delle Autorità Ambientali sopraccitati e nella Relazione VincA;

VISTE

- La Direttiva 2001/42/CE
- La L.R. 11/2004 e s.m.i.
- L'art. 6 co. 3 del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii.
- La DGR 791/2009
- La DGR 1646/2012
- La DGR 1717/2013



**TUTTO CIÒ CONSIDERATO
ESPRIME IL PARERE DI NON ASSOGETTARE
ALLA PROCEDURA V.A.S.**

il Piano degli Interventi – Variante Generale 2019 del Comune di Grumolo delle Abbadesse, in quanto non determina effetti significativi sull'ambiente a condizione subordinatamente che, in fase di attuazione, siano messe in atto e rispettate tutte le indicazioni e prescrizioni di seguito riportate:

- devono essere messe in atto le indicazioni previste nel Rapporto ambientale preliminare;
- devono essere rispettate le indicazioni e/o prescrizioni previste nei pareri resi dalle Autorità ambientali consultate.
- devono essere recepiti gli esiti della Valutazione di Incidenza Ambientale, dando atto che che non sono state riconosciute dall'autorità regionale per la valutazione di incidenza le fattispecie di non necessità della valutazione di incidenza numero 1 e 10 del paragrafo 2.2 dell'allegato A alla D.G.R. 1400/2017 e che è ammessa l'attuazione degli interventi della presente istanza qualora:
 - A. non sia in contrasto con i divieti e gli obblighi fissati dal D.M. del MATTM n. 184/2007 e ss.mm.ii., dalla L.R. n. 1/2007 (allegato E) e dalle DD.G.R. n. 786/2016, 1331/2017, 1709/2017;
 - B. ai sensi dell'art. 12, c.3 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. per gli impianti in natura delle specie arboree, arbustive ed erbacee siano impiegate esclusivamente specie autoctone e ecologicamente coerenti con la flora locale e non si utilizzino miscugli commerciali contenenti specie alloctone;
 - C. siano rispettate le prescrizioni previste dal parere n. 106 del 13/07/2017 della Commissione Regionale VAS

Le riclassificazioni di ambiti in "zona agricola" comporta, in ogni caso, l'applicazione delle disposizioni previste dai programmi d'azione, nonché, dalla disciplina ordinaria vigente con particolare riferimento alla limitazione dell'inquinamento da nitrati di origine agricola e da sostanze fitosanitarie.

Da ultimo si sottolinea che, in conformità a quanto previsto dal D. Lgs 152/06 parte seconda e ss.mm.ii. e in particolare dagli artt. 4, 5 e 6, la valutazione effettuata ha la finalità di assicurare che l'attuazione del piano/programma, sia compatibile con le condizioni per lo sviluppo sostenibile, nel rispetto della capacità rigenerativa degli ecosistemi e delle risorse, della salvaguardia della biodiversità e del patrimonio culturale, nell'ottica di un'equa distribuzione dei vantaggi connessi all'attività economica.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

COMMISSIONE REGIONALE VAS

AUTORITÀ AMBIENTALE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA



La valutazione non attiene a questioni afferenti la procedura urbanistica espletata.

Il Presidente
della Commissione Regionale VAS
(Direttore della Direzione Supporto Giuridico Amministrativo e Contenzioso)
Dott. Luigi Masia

Il presente parere è controfirmato anche dal Direttore dell'Unità Organizzativa
Commissioni VAS VINCA quale responsabile del procedimento amministrativo

Il Direttore di UO
Commissioni VAS VinCA
Dott. Geol. Corrado Soccorso

10/10/00

Il presente parere si compone di 5 pagine